REGOLAMENTO PER IL GOVERNO DEI BENI COMUNI URBANI A TORINO

CITTA' DI TORINO

Sostenibilità economica

Giovanni Ferrero
Responsabile Ufficio Beni Comuni

Divisione Ambiente, Verde e Protezione civile
Area Trasformazioni periferie, Beni comuni, Periferie e Arredo

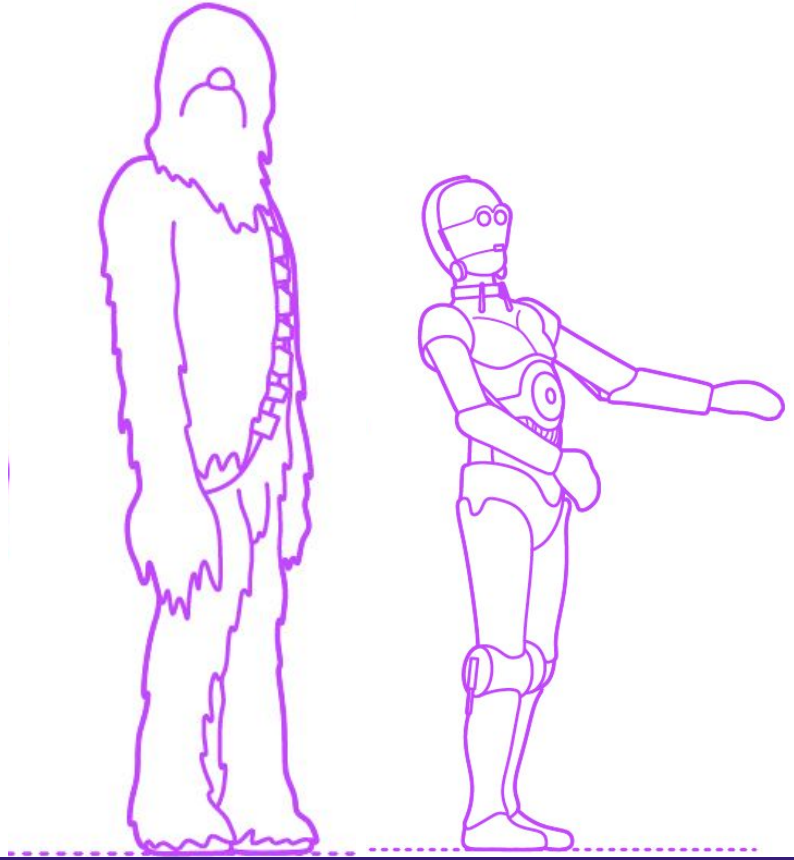
ESENZIONI, AGEVOLAZIONI, ONERI CONNESSI

Articolo 20
del Regolamento

- La Città può esentare i soggetti civici dal pagamento di specifici **tributi comunali** per le attività realizzate nell'ambito dei negozi civici;
- Le attività dei negozi civici che richiedono l'occupazione di suolo pubblico sono escluse dall'applicazione della **C.O.S.A.P.** perché sono assimilabili a quelle svolte dalla Città per attività di pubblico interesse.

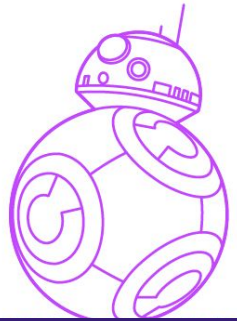
Non costituiscono esercizio di attività commerciale (ai fini del canone COSAP) le **raccolte pubbliche di fondi** svolte nell'ambito dei negozi civici, a condizione che ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- si tratti di iniziative occasionali;
- avvengano in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- i beni ceduti per la raccolta siano di modico valore.



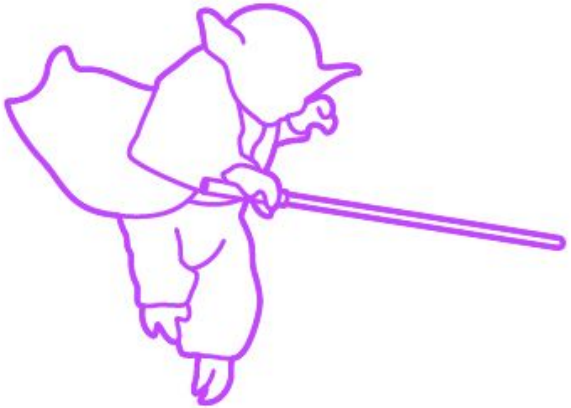
Se i negozi civici riguardano l'utilizzo di immobili, la Città può **farsi carico**, in tutto o in parte, delle spese per **utenze** di acqua, luce e riscaldamento o altri oneri di gestione.

Modi e limiti
devono essere indicati
nella delibera di approvazione



Articolo 21
del Regolamento

AZIONI, INTERVENTI, BENI STRUMENTALI E DI CONSUMO



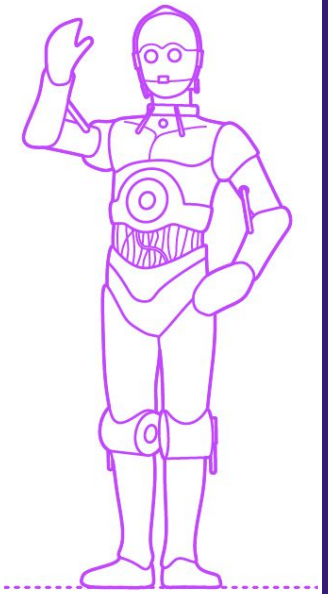
Nei limiti delle risorse disponibili, la **Città** può:

- realizzare direttamente **attività, azioni e interventi** nell'ambito dei negozi civici;
- fornire **beni di consumo** o **beni strumentali** in comodato d'uso gratuito, necessari per lo svolgimento delle attività previste. I beni strumentali in comodato possono essere messi a disposizione di altri soggetti civici.

ATTREZZOTECA

Cascina Roccafranca mette a disposizione alcune attrezzature, custodite in 4 Case del Quartiere:

- **Cascina Roccafranca**
- **+Spazio Quattro**
- **Cecchi Point**
- **Casa del Quartiere San Salvario**

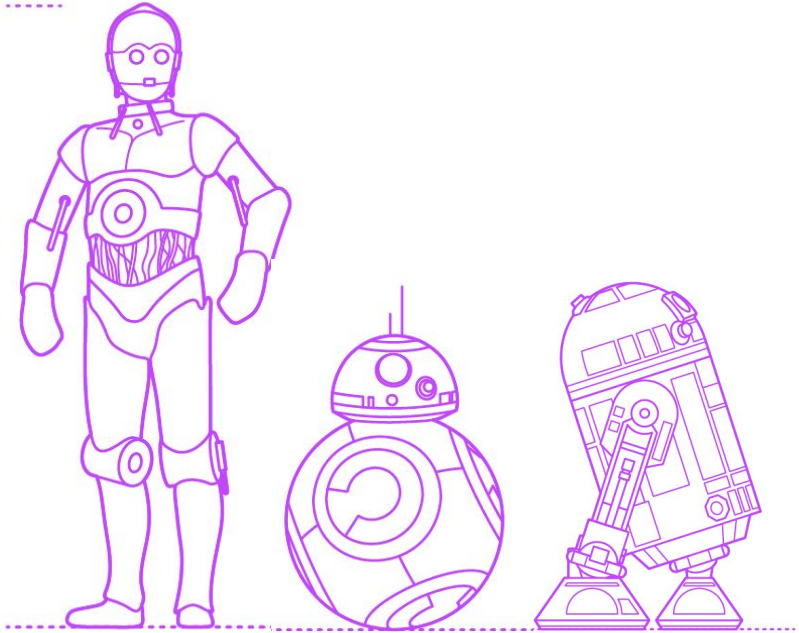


Elenco attrezzature sul sito web

http://www.comune.torino.it/benicomuni/patti_collaborazione/attrezzoteca/elenco_attrezzature/index.shtml

AFFIANCAMENTO DI DIPENDENTI COMUNALI

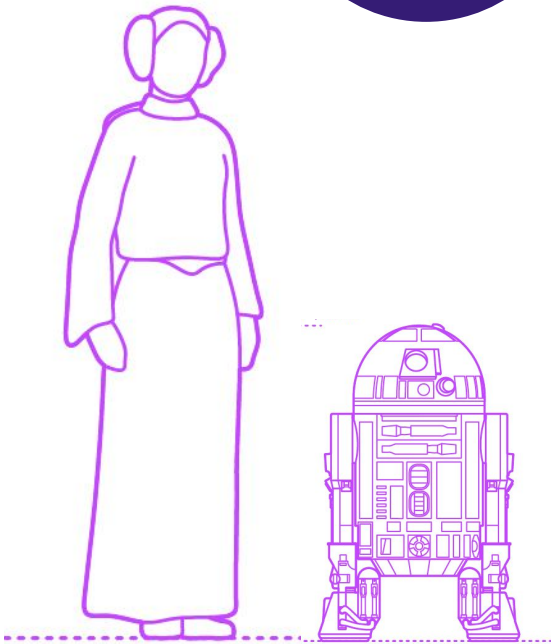
Articolo 22
del Regolamento



Per i patti di particolare interesse pubblico e quando i soggetti civici sono in grado di mobilitare risorse adeguate, il patto può prevedere l'impiego di **personale della Città**.

Articolo 23
del Regolamento

ALTRE FORME DI SOSTEGNO



Nell’ambito dei negozi civici, l'Amministrazione **non può destinare** contributi in **denaro** a favore dei soggetti civici.

Per finanziare le attività previste dai negozi civici, i soggetti civici possono partecipare a **bandi e avvisi**, anche promossi dalla Città, per la devoluzione di contributi.

AUTOFINANZIAMENTO

Articolo 24
del Regolamento

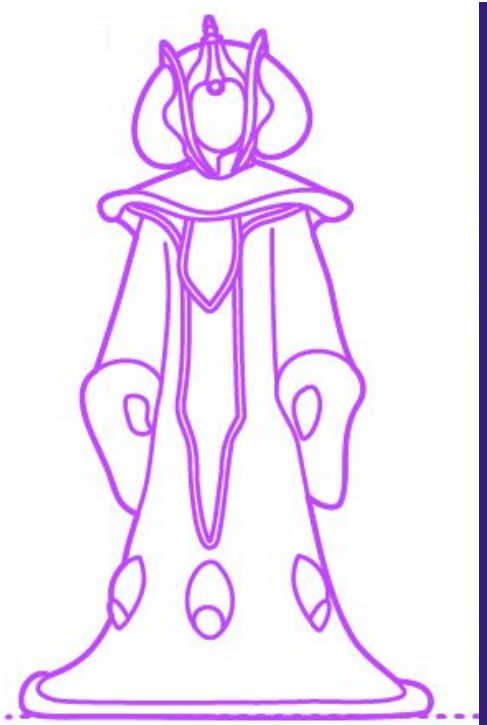
- La Città agevola le iniziative dei soggetti civici volte a reperire fondi, se è garantito l'utilizzo nelle attività del negozio civico, dandone massima trasparenza.

- Il negozio civico può prevedere la realizzazione di attività a scopo di lucro temporanee o permanenti (comunque accessorie e secondarie) per finanziare attività di interesse generale.

- Possono essere previste forme di sponsorizzazione, finalizzate all'autofinanziamento.

VALUTAZIONE DEL GOVERNO DEI BENI COMUNI

Articolo 26
del Regolamento



Ciascun negozio civico prevede modalità di documentazione e valutazione
sulla base dei principi di:

- chiarezza
- comparabilità
- accessibilità
- verificabilità
- periodicità almeno annuale
- indipendenza del valutatore

9 - Responsabilità e sicurezza

NEL PROSSIMO MODULO